

Natale del Signore – Messa della notte – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Is 9, 1-6

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre/
ha visto una grande luce;/
su coloro che abitavano in terra tenebrosa/
una luce rifulse.//
Hai moltiplicato la gioia,/
hai aumentato la letizia./
Gioiscono davanti a te/
come si gioisce quando si miete/
e come si esulta/ quando si divide la preda.//
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,/
la sbarra sulle sue spalle,/
e il bastone del suo aguzzino,/
come nel giorno di Madian.//
Perché ogni calzatura di soldato/ che marciava rimbombando/
e ogni mantello intriso di sangue/
saranno bruciati,/ dati in pasto al fuoco.//
Perché un bambino è nato per noi,/
ci è stato dato un figlio.//
Sulle sue spalle è il potere/
e il suo nome sarà:/
Consigliere mirabile,/ Dio potente,/
Padre per sempre,/ Principe della pace.//
Grande sarà il suo potere/
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,/
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia,/ ora e per sempre.//
Questo farà/ lo zelo del Signore degli eserciti.

Seconda lettura

Tt 2, 11-14

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito

Figlio mio,/ è apparsa la grazia di Dio,/ che porta salvezza a tutti gli uomini/ e ci insegna a rinnegare
l'empietà e i desideri mondani/ e a vivere in questo mondo con sobrietà,/ con giustizia e con pietà,/
nell'attesa della beata speranza/ e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù
Cristo.//

Egli ha dato se stesso per noi,/ per riscattarci da ogni iniquità/ e formare per sé un popolo puro che gli
appartenga,/ pieno di zelo/ per le opere buone.

Vangelo

Lc 2, 1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni/ un decreto di Cesare Augusto/ ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.// Questo primo censimento/ fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria.// Tutti andavano a farsi censire,/ ciascuno nella propria città.//

Anche Giuseppe,/ dalla Galilea,/ dalla città di Nàzaret,/ salì in Giudea/ alla città di Davide chiamata Betlemme:// egli apparteneva infatti alla casa/ e alla famiglia di Davide.// Doveva farsi censire insieme a Maria,/ sua sposa,/ che era incinta.//

Mentre si trovavano in quel luogo,/ si compirono per lei i giorni del parto.// Diede alla luce il suo figlio primogenito,/ lo avvolse in fasce/ e lo pose in una mangiatoia,/ perché per loro non c'era posto nell'alloggio.//

C'erano in quella regione alcuni pastori che,/ pernottando all'aperto,/ vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge.// Un angelo del Signore si presentò a loro/ e la gloria del Signore li avvolse di luce.// Essi furono presi da grande timore,/ ma l'angelo disse loro:/ «Non temete:/ ecco,/ vi annuncio una grande gioia,/ che sarà di tutto il popolo:/ oggi,/ nella città di Davide,/ è nato per voi un Salvatore,/ che è Cristo Signore.// Questo per voi il segno:/ troverete un bambino avvolto in fasce,/ adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste,/ che lodava Dio e diceva:/ «Gloria a Dio nel più alto dei cieli/ e sulla terra pace agli uomini,/ che egli ama».